

# LA CALABRIA RIPARTE DAL LAVORO

**C** iò che ci stupisce è l'assordante silenzio. Un psr sempre piu' aleatorio che riempie i titoli dei giornali mediato dalle enunciazioni del presidente Loiero e dell'assessore. A fronte di questo nessun contenuto. Uno strumento del quale tutti disconoscono l'esistenza. Solo qualcuno appalesa notizie a rate, preannunciando soluzioni parziali ed improvvisate. Non comprendiamo nel modo piu' assoluto la mancata partecipazione dei diretti interessati, di quel binomio inscindibile operatori sanitari-assistiti. I primi devono abituarsi a pretendere, ad essere ascoltati, a divenire com-

partecipi della programmazione dell'intervento. Il loro attaccamento all'utenza deve essere considerata la migliore garanzia per migliorare la qualità della salute. Come si fa a supporre di convenire riconversioni dei posti letto con i privati senza aver concertato la distribuzione dei posti letto pubblici? E' davvero impensabile che i medici ai quali fa peraltro ricorso il potentato della politica nei momenti di bisogno, vengano mantenuti estranei alle decisioni della politica sanitaria. Crescere vuol dire programmare insieme, soprattutto a

colori i quali rappresentano le garanzie professionali. Basta con i piani

sanitari scopiazzati dalle altre regioni. Basta con gli incarichi affidati agli

individui buoni per tutte le stagioni, e a dirigenti importati, dei quali si scopre l'inadeguatezza. Occorre investire sugli operatori e sui giovani per ridare al pubblico la centralità che gli spetta. La cosa che piu' ci meraviglia è il "silenzio-assenso" di tutti i quali dovrebbero essere cointeressati alla programmazione. Quei soggetti istituzionali che privilegiano il silenzio alla giustificata protesta, alla corretta rivendicazione dei diritti anche professionali che gli vengono via via attribuiti. Rappresentanza si diventa, e lo si diventa soprattutto

dopo essere stati eletti a rappresentare. Questo vale per la politica, per gli ordini professionali, per gli enti locali, per i sindacati. Solo quest'ultimi sembrano guadagnarsi nell'ultimo periodo i gradi di rappresentanza.

Lo fanno rivendicando a gran voce la mancata concertazione, per la quale hanno deciso di indire lo sciopero generale per il 18 giugno 2007. Noi, da medici prestati alla politica lo condividiamo apprezzando il titolo della piattaforma: La Calabria riparte dal lavoro.

**Carmine Vizza,  
Sergio Nucci,  
consiglieri comunali  
Grande Alleanza  
Rosa nel Pugno**